

Appunti

1)

Giorgio Antonucci

<Tutto è e parimenti non è> Hegel

Immagine

<Il pensiero moderno ha sostituito la filosofia delle -essenze – con la filosofia delle relazioni -. (Cassirer)

Hegel rinnova la logica negando la separazione tra -essere- e -non essere-.

L'essere e il non essere sono l'uno in rapporto all'altro - tutto è e parimenti non è -.

Ogni realtà ha dentro di sé la sua negazione. Ma ogni negazione ha dentro di sé la sua realtà. Ogni creazione è distruttiva, e

2)

ogni distruzione è creativa.

Il finito è in rapporto all'infinito, l'infinito è in rapporto al finito. L'individuo è in rapporto alla società, la società è in rapporto all'individuo. Questo pensiero fonda la possibilità di una sociologia autentica come pratica e come scienza delle relazioni umane.

Tutti i temi e le sfumature della vita interiore sono in relazione con la vita sociale, e d'altra parte tutte le strutture e variazioni di strutture della vita sociale sono in rapporto con la vita

3)

interiore.

Ai pensieri devono corrispondere realizzazioni vitali, alle realizzazioni vitali debbono corrispondere pensieri. La filosofia si unisce alla prassi e la prassi è compenetrata di filosofia. Il pensiero/la filosofia pensa a trasformare il mondo. (Marx)

4)

Per alleviare la mia tensione interna dovrei avere il coraggio e la forza di attraversare con la riflessione tutti i motivi che lottano l'uno contro l'altro nell'intimo del mio spirito.

Devo annotare giorno per giorno le mie lotte con me stesso e con le persone con cui entro via via in dialogo, devo analizzare tutte le supposizioni e tutti i giudizi che mi affaticano e mi consumano, senza che per ora

5)

ne sia venuto a capo in modo soddisfacente.

Non mi devo fermare davanti a nessun limite, devo affrontare la mia vita spirituale a costo di scuoterla nei suoi punti apparentemente più stabili.

In momenti particolari della vita interiore alcune nuove esperienze procurano fratture che faranno sentire i loro effetti

6)

per lungo tempo.

La mia coscienza si è aperta alla vita sociale in un periodo particolarmente pericoloso.

I miei primi ricordi risalgono alla guerra – sono fatti di violenza.

7)

C'è un punto che dev'essere chiarito.

La religione può essere paura dell'incertezza, della solitudine, della morale, e speranza della propria salvezza e della propria immortalità individuale.

In questo caso è la più raffinata forma dell'egocentrismo e

8)

la più ipocrita dell'egoismo.

Questa religione infatti convive benissimo con il disprezzo per il prossimo.

È la religione del Fariseo, e dev'essere sradicata come pericolo per la vita dello spirito e per la vita sociale.

Ma c'è anche un'altra religione.

9)

Quella che vive nell'Esempio di Cristo e nell'Imitazione di Francesco.

Quella/Questa religione è dedizione alla vita umana e furore contro le ingiustizie/la violenza/l'indifferenza e la schiavitù e genera dalla sua essenza le più alte aspirazioni spirituali/umane e sociali.

10)

Sentii prima di pensare: è il destino comune degli uomini.
Rousseau.

Io credo che il momento originario sia la comunione umana e che la separazione e l'odio, l'indifferenza e l'incomprensione, siano momenti successivi.

Intendo quest'affermazione in senso psicologico: la prima vera disposizione spirituale che si

11)

manifesta nell'adolescenza è amore, è purezza, è universalità. Poi sopraggiungono le contaminazioni.